

OGGETTO: Programmazione triennale per la razionalizzazione delle attrezzature anni 2021–2023: determinazioni

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA**

VISTA la legge n. 580/1993 recante "Riordinamento delle Camere di commercio", come modificata dal decreto legislativo n. 23/2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legislativo n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:
 - ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario;

VISTO il decreto del 17 dicembre 2020, con il quale il Ministro dello Sviluppo economico ha nominato il Commissario straordinario di questa Camera di commercio;

CONSIDERATO che al Commissario straordinario sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerali per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi Organi;

RICHIAMATO l'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007, che dispone che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

TENUTO CONTO che l'articolo 2, comma 595, della legge n. 244/2007 dispone, inoltre, che "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 siano, altresì, indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 597, della suddetta legge prevede che annualmente debba essere redatta una relazione a consuntivo da inviare agli organi di controllo interno ed alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta camerale:

- n. 90 del 8 novembre 2016, n. 89 del 24 ottobre 2017 e n. 68 del 30 ottobre 2018 inerenti l'approvazione e l'aggiornamento del "Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature" per il triennio 2017-2019;
- n. 69 del 22 ottobre 2019, con la quale è stato approvato l'aggiornamento, per l'anno 2019, della programmazione triennale delle attrezzature, anni 2017-2019, e la programmazione triennale delle attrezzature, anni 2020-2022;

CONSIDERATO che l'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19 ha condotto all'adozione di numerosi interventi normativi, sia di rango primario sia secondario, con l'obiettivo di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali delle pubbliche amministrazioni e, al tempo stesso, di favorire – in particolare attraverso l'utilizzo di adeguate tecnologie - soluzioni lavorative che possano ridurre occasioni, anche al di fuori degli uffici, di potenziale esposizione a cause di contagio;

PRESO ATTO che questa Camera di commercio ha, nel tempo, sempre garantito le attività indifferibili, ampliandone di volta in volta il novero al fine di assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali;

VISTO il decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, che, all'articolo 263, prevede, in particolare, che, al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche organizzino il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e

non in presenza con l'utenza, adottano il lavoro agile per il 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

RICHIAMATE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e del 18 ottobre 2020, che prevedono, tra l'altro, che nelle pubbliche amministrazioni sia incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2020 "Nuove misure per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19";

VISTO il decreto legge n. 172/2020 "Ulteriori disposizioni urgenti per fronteggiare i rischi sanitari connessi alla diffusione del virus COVID-19";

CONSIDERATI l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio provinciale;

TENUTO CONTO dell'obbligato contemperamento della ripresa dell'attività in presenza - secondo una logica "di pieno servizio" verso i fruitori dello stesso - con il permanere dello stato di emergenza;

VISTO l'ordine di servizio del Segretario generale n. 26 del 23 dicembre 2020;

VISTO, quindi, lo schema di relazione inerente il piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature di questa Camera di commercio, anni 2021-2023, predisposto dall'Ufficio Provveditorato;

VISTA la determinazione n. 254 del 6 novembre 2020, con la quale il Segretario generale, nelle more della nomina del Commissario straordinario di cui al decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, nella legge n. 126/2020, ha:

- preso atto dello schema di relazione inerente il Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature, anni 2021-2023;
- trasmesso, per opportuna conoscenza, copia del provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti;

SENTITO, al riguardo, il Segretario Generale dell'Ente;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

d e t e r m i n a

- di approvare lo schema di relazione inerente il Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature, anni 2021–2023, di cui al documento allegato (1) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività, in considerazione di quanto previsto dalla vigente normativa.

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Paolo Govoni
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

OGGETTO: Programmazione triennale per la razionalizzazione delle attrezzature anni 2021–2023: determinazioni

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che l'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007 dispone che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

TENUTO CONTO che l'articolo 2, comma 595, della legge n. 244/2007 dispone, inoltre, che "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 siano, altresì, indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 597, della suddetta legge prevede che annualmente debba essere redatta una relazione a consuntivo da inviare agli organi di controllo interno ed alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta camerale:

- n. 90 del 8 novembre 2016, n. 89 del 24 ottobre 2017 e n. 68 del 30 ottobre 2018 inerenti l'approvazione e l'aggiornamento del "Piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature" per il triennio 2017-2019;
- n. 69 del 22 ottobre 2019, con la quale è stato approvato l'aggiornamento, per l'anno 2019, della programmazione triennale delle attrezzature, anni 2017-2019, e la programmazione triennale delle attrezzature, anni 2020-2022;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta camerale n. 69 del 22 ottobre 2019, con la quale è stato approvato il piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature per il triennio 2020-2022;

VISTA lo schema di relazione inerente il piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature di questa Camera di commercio, anni 2021–2023, predisposto dall'Ufficio Provveditorato;

VISTA la legge n. 124/2015 recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che ha avviato un processo di riforma delle Camere di commercio che prevede, tra i criteri direttivi, la riduzione delle Camere di commercio esistenti da 105 a non più di 60 e la possibilità di non procedere all'accorpamento qualora una Camera di commercio avesse una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese;

RICHIAMATA la deliberazione n. 3 del 17 gennaio 2017, con la quale il Consiglio camerale ha deciso di proporre a Unioncamere, in ragione degli esiti del voto palese, di inserire all'interno del piano di razionalizzazione di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016, l'accorpamento delle circoscrizioni territoriali della Camera di commercio di Ferrara e della Camera di commercio di Ravenna;

TENUTO CONTO che in attuazione del decreto legislativo n. 219/2016, il Ministro dello sviluppo economico, preso atto della proposta di Unioncamere, ha, in data 8 agosto 2017, portato le Camere di commercio dalle originarie 105 a 60, salvaguardando la presenza di almeno una Camera di commercio in ciascuna Regione;

ATTESO che la Corte Costituzionale, su richiesta delle Regioni Puglia, Toscana, Liguria e Lombardia, ha dichiarato illegittimo, con sentenza n. 261/2017, l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo n. 219/2016 in quanto adottato senza previa Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni;

ATTESO, inoltre, che, in data 16 febbraio 2018, il Ministro dello sviluppo economico ha conseguentemente adottato un nuovo decreto (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018), con il quale le Camere di commercio Emiliano-Romagnole sono state portate da 9 a 5, confermando l'unione già avvenuta fra Forlì-Cesena e Rimini, mantenendo le circoscrizioni territoriali di Bologna e di Modena e disponendo l'accorpamento per Parma, Piacenza, Reggio Emilia, con sede legale a Parma, e per Ravenna e Ferrara, con sede legale a Ravenna;

TENUTO CONTO che suddetto decreto ha aperto la strada a nuovi ed ulteriori contenziosi ed alla Ordinanza del TAR Lazio (Sezione Terza Ter) del 15 marzo 2019, che ha dichiarato rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge n. 124/2015 e dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219/2016, nella parte in cui prevede il parere anziché l'intesa, disponendo l'immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospendendo il giudizio in corso, nonché, di fatto, dei processi di accorpamento;

RICHIAMATA la nota del 7 agosto 2018, con la quale il Commissario ad acta per la costituzione della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, responsabile del procedimento, ha trasmesso al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

CONSIDERATO che competeva al Presidente della Regione Emilia-Romagna in questa fase del procedimento rilevare il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui all'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156;

RILEVATO che la Regione Emilia-Romagna, in attesa che il quadro giuridico di riferimento si chiarisse, ha sospeso i processi di accorpamento in atto con DGR 2293 del 27 dicembre 2018, poi successivamente confermato con DGR del 20 maggio 2019;

RILEVATO, altresì, che la Commissione Politiche economiche della Regione Emilia-Romagna, il 16 ottobre 2019, ha impegnato la Giunta regionale ad attivarsi con il Governo affinché la questione del Riordino delle Camere di commercio sia portata in sede di Conferenza Stato-Regioni con l'obiettivo di una modifica condivisa alla normativa vigente che, nel tener conto delle criticità fin qui emerse:

- rendesse volontari i processi di rideterminazione delle circoscrizioni territoriali;
- potesse fare delle Camere di commercio un utile strumento per le politiche regionali di sviluppo del territorio;

PRESO ATTO che la Corte Costituzionale, nella camera di consiglio del 23 giugno scorso, ha dichiarato non fondate le questioni di illegittimità costituzionale sollevate dal Tribunale amministrativo regionale del Lazio sulla legge delega e sul decreto legislativo di riordino delle Camere di commercio, ritenendo che non vi sia stata una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali;

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219 2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:
 - ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomini un commissario straordinario;

PRESO ATTO che, il 13 settembre scorso, sono decaduti, ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi di questa Camera di commercio;

PRESO ATTO, altresì, che, ad oggi, il Ministro dello Sviluppo economico non ha ancora provveduto alla nomina del commissario straordinario di cui all'articolo 61, comma 2, della legge di cui trattasi;

CONSIDERATO che l'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19 ha condotto all'adozione di numerosi interventi normativi, sia di rango primario sia secondario, con l'obiettivo di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali delle pubbliche amministrazioni e, al tempo stesso, di favorire – in particolare attraverso l'utilizzo di adeguate tecnologie - soluzioni lavorative che possano ridurre occasioni, anche al di fuori degli uffici, di potenziale esposizione a cause di contagio;

PRESO ATTO che questa Camera di commercio ha, nel tempo, sempre garantito le attività indifferibili, ampliandone di volta in volta il novero al fine di assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali;

VISTO il decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, che, all'articolo 263, prevede, in particolare, che, al fine di assicurare la continuità' dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche organizzino il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, adottano il lavoro agile per il 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

RICHIAMATE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e del 18 ottobre 2020, che prevedono, tra l'altro, che nelle pubbliche amministrazioni sia incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020;

VISTO l'ordine di servizio del Segretario generale n. 24 del 29 ottobre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2020 "Nuove misure per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19";

RICHIAMATO l'articolo 97 della Costituzione e, in particolare, il comma 2, il quale impone che l'operato della pubblica amministrazione debba essere improntato ai principi di legalità, imparzialità e buon andamento;

CONSIDERATO che la continuità dell'azione amministrativa ne costituisce un corollario fondamentale nel quale si esplica il predetto principio del buon andamento, come si evince, a titolo esemplificativo, dalle sentenze della Corte Costituzionale n. 103 e n. 104 del 2007 e n. 161 del 2008;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 ed in particolare gli articoli 4, comma 2, e 70, comma 6;

d e t e r m i n a

nelle more della nomina del Commissario straordinario di cui all'articolo 61, comma 2, del decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020:

- di prendere atto dello schema di relazione inerente il piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature, anni 2021–2023, di cui al documento allegato (1) alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia della presente determinazione al Collegio dei Revisori dei Conti di questa Camera di commercio.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Mauro Giannattasio)
(firma digitale ai sensi del D.lgs n. 82/2005)

PIANO TRIENNALE PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTREZZATURE

ANNI 2021-2022-2023

PREMESSO che l'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007 dispone che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

TENUTO CONTO che l'articolo 2, comma 595, della legge n. 244/2007 dispone, inoltre, che "nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 siano, altresì, indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 597, della suddetta legge prevede che annualmente debba essere redatta una relazione a consuntivo da inviare agli organi di controllo interno ed alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 598, della legge n. 244/2007, il Piano triennale è pubblicato sul sito istituzionale della Camera di commercio (sezione trasparenza);

Richiamata la deliberazione della Giunta camerale n. 69 del 22 ottobre 2019, con la quale è stato approvato il piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature per il triennio 2020-2022;

CONSIDERATO che l'evolversi della situazione epidemiologica da Covid-19 ha condotto all'adozione di numerosi interventi normativi, sia di rango primario sia secondario, con l'obiettivo di assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali delle pubbliche amministrazioni e, al tempo stesso, di favorire – in particolare attraverso l'utilizzo di adeguate tecnologie - soluzioni lavorative che possano ridurre occasioni, anche al di fuori degli uffici, di potenziale esposizione a cause di contagio;

PRESO ATTO che questa Camera di commercio ha, nel tempo, sempre garantito le attività indifferibili, ampliandone di volta in volta il novero al fine di assicurare il necessario supporto all'immediata ripresa delle attività produttive, industriali e commerciali;

VISTO il decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020, che, all'articolo 263, prevede, in particolare, che, al fine di assicurare la continuità' dell'azione amministrativa e la celere conclusione dei procedimenti, le amministrazioni pubbliche organizzino il lavoro dei propri dipendenti e l'erogazione dei servizi attraverso la flessibilità dell'orario di lavoro, rivedendone l'articolazione giornaliera e settimanale, introducendo modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso soluzioni digitali e non in presenza con l'utenza, adottano il lavoro agile per il 50% del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

RICHIAMATE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020 e del 7 ottobre 2020, con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

RICHIAMATI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 ottobre 2020 e del 18 ottobre 2020, che prevedono, tra l'altro, che nelle pubbliche amministrazioni sia incentivato il lavoro agile con le modalità stabilite da uno o più decreti del Ministro per la pubblica amministrazione, garantendo almeno la percentuale di cui all'articolo 263, comma 1, del decreto legge n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 77/2020;

VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020;

VISTO l'ordine di servizio del Segretario generale n. 24 del 29 ottobre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 novembre 2020 "Nuove misure per il contrasto ed il contenimento del virus Covid-19";

TENUTO CONTO che questa Camera di commercio, in considerazione dell'emergenza epidemiologica ed in ottemperanza alla vigente normativa per il contrasto ed il contenimento dell'epidemia, ha proceduto, per il 2020, alle variazioni di acquisto delle seguenti dotazioni informatiche:

- 10 personal computer;
- 15 monitor da 21";
- 15 voip;
- 1 QNAP con dominio SAMBA 4 in alternativa all'adesione al servizio HCR di Infocamere
- 2 notebookn;
- 2 access point e n.2 switch UBIQUITI per la Wifiha;

RICHIAMATA la determinazione del Segretario generale n. 143 del 5 giugno 2020, con la quale sono stati acquistati:

- 2 termoscanter a piantana per la rilevazione della temperatura corporea, da ubicare agli accessi della sede di Ferrara e dell'ufficio decentrato di Cento;
- 1 sensore infrarosso rilevazione temperatura corporea portatile;

RICHIAMATA, inoltre, la determinazione del Segretario generale n. 188 del 25 agosto 202, con la quale sono stati acquistati:

- 25 portatili notebook (anziché personal computer),
- 10 monitor LCD da 27",

RAVVISATA la necessità, anche in considerazione dell'emergenza sanitaria, di procedere, rispetto a quanto previsto per l'anno 2020, al seguente aggiornamento:

Dotazioni strumentali	Ottobre 2020
Personal computer fissi con relativi monitor 19" e "22"	
per postazione di back office	57
Personal computer fissi per stagisti e sportelli	12
Personal computer fissi per eventuali sostituzioni	1
Personal computer fissi in comodato d'uso	1
Monitor LCD "27" non collocati	10

Personal computer portatili	36
Stampanti di proprietà di cui 3 di piccole dimensioni per servizio metrico e concorsi a premio	9
Tablet	2
Multifunzioni a noleggio Consip a colori (nuova adesione in vigore da marzo 2020)	7
Telefoni Voip fissi	72
Telefoni cordless analogici	3
POS (apparecchiatura a noleggio)	7
Video proiettori di cui 3 fissi nelle sale riunioni	6
Server Filesystem – Qnap	2
Server (wireless e intranet)	2
Access Point	7
Apparato fisso di videoconferenza	1
Monitor LCD e DVD recorder per le varie sale riunioni e l'URP	5
Scanner, di cui 8 in comodato presso altra amministrazione	20
Distruggi documenti	6
Termoscanner a piantana	2

PRENDE ATTO che le dotazioni strumentali "standard" di ciascuna postazione individuale risultano essere così composte:

- personal computer con sistema operativo Windows 10 ed applicativo per l'editing dei documenti LibreOffice;
- 1 o 2 schermi;
- telefono Voip;
- stampante (a noleggio "Full Service", eccetto fornitura carta);

RITIENE opportuno, in considerazione delle necessità legate al ricorso al lavoro agile, di confermare:

- il turn over delle attrezzature informatiche non inferiore a 3/4 anni, in quanto i Personal computer portatili sono soggetti solo a garanzia di legge, pari a 2 anni;
- l'acquisizione delle attrezzature tramite convezioni Consip/Intercent, quando attive, o su mercato elettronico della Pubblica amministrazione-MEPA, tramite RDO;
- la riduzione, alla scadenza del contratto di noleggio prevista per il 31 dicembre 2021, del numero di stampanti a postazione;

PRENDE ATTO che la sostituzione a medio termine delle apparecchiature più obsolete deve tenere conto:

- della scadenza della garanzia di Personal computer mal funzionanti e/o con prestazioni non sufficienti a garantire adeguate prestazioni di servizi;
- di possibili nuove esigenze connesse a nuovi software;
- di possibili nuove esigenze connesse all'erogazione di servizi nuovi e più performanti;

PRENDE ATTO, valutate le esigenze dell'Ente ed luce dell'emergenza sanitaria in corso, che si prevede, nell'arco del triennio, di acquistare:

- 15 Personal computer portatili;
- 20 monitor 27";
- n. 35 telefoni VOIP;
- 1 nuovo fileserv per l'aggiornamento del sistema di gestione dei file con un sistema di autenticazione legato ai nuovi protocolli SAMBA4 supportati dal nuovo sistema operativo Windows 10, alternativo alla possibilità di aderire al servizio Infocamere di gestione del filesystem remoto HCR. La scelta, al riguardo, sarà definita a conclusione delle procedure di accorpamento con la Camera di commercio di Ravenna;

PRENDE ATTO, inoltre, della tabella inerente le autovetture di servizio e delle misure di razionalizzazione ad esse correlate:

AUTOVETTURE DI SERVIZIO			
La Camera di commercio di Ferrara, dall'1 gennaio 2013, non dispone di autovetture di proprietà, né di autovetture di servizio a noleggio. Si riporta, di seguito, la disponibilità aggiornata al mese di ottobre 2020:			
FURGONI E AUTO IMMATRICOLATA AD USO PROMISCUO			
UTILIZZO	TIPO	ANNO SOTTOSCRIZ. CONTRATTO NOLEGGIO	ANNO SCADENZA CONTRATTO NOLEGGIO
Utilizzo per le sole attività ispettive e metrologiche dell'Ufficio Metrico; I veicoli sono in leasing con adesione a Convenzioni Consip	1) Fiat Doblò Cargo Targa FX026FV	2019	giugno 2024
	2) Fiat Panda Van Targa FZ548PS consegnata il 16 aprile 2020	2019	aprile 2024
Accordo Quadro Consip " Fuel card 1"	n. 2 Fuel card per n. 2 ispettori metrici	2019	24 gennaio 2022

Misure di razionalizzazione

Al momento, l'ipotesi di riduzione ad una sola auto/furgone in noleggio per le attività ispettive e metrologiche dell'Ufficio Metrico non è attuabile, in quanto il secondo veicolo viene utilizzato, dal 2016, settimanalmente dal personale camerale per presidiare le attività ed i servizi erogati presso la decentrata presso il Comune di Comacchio.

PRENDE ATTO, altresì, della tabella inerente i beni immobili ad uso di servizio e delle misure di razionalizzazione ad essi correlate:

IMMOBILI		
UTILIZZO	INDIRIZZO	DESTINAZIONE
DI SERVIZIO	Ferrara - Via Borgoleoni 11	Uffici camerali
AD USO ABITATIVO	Nessuno	

La Camera di commercio di Ferrara è proprietaria, inoltre, di una area edificabile sita a Ferrara in via Darsena 77.

Misure di razionalizzazione

Nel corso del biennio 2021/2023:

- si valuterà la possibilità di riutilizzo, anche tramite locazioni attive, di parte dei locali dell'immobile di via Borgoleoni 11;
- proseguirà la politica di contenimento dei consumi e dei relativi costi di gestione e di funzionamento, con particolare riguardo a quelli riferibili alle utenze.
- si procederà con l'adesione a Convenzione Consip/Intercent E/R "Energia elettrica" a mercato libero, come previsto, per quest'ultimo, dall'articolo 1 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012.

PRENDE ATTO, altresì, della seguente dotazione di apparecchiature di telefonia mobile assegnate al personale camerale ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso (restano invariate le condizioni e le modalità di uso di cui al piano triennale per la razionalizzazione delle attrezzature per il triennio 2017/2019):

DOTAZIONE TELEFONI CELLULARI E CONNECT CARD					
PERSONALE ASSEGNATARIO	INCARICO	TELEFONO CELLULARE di PROPRIETA' DELLA CAMERA	CARTA SIM VOCE	CONNECT CARD (INTERNET DA POSTAZIONE MOBILE)	ESIGENZA DI SERVIZIO
GIANNATTASIO MAURO	SEGRETARIO GENERALE	SI	SI	SI	REPERIBILITA' E IN OCCASIONE DI MISSIONI E FERIE
PIRAZZINI MAURIZIO	DIRIGENTE	SI dal febbraio 2019	SI	SI	REPERIBILITA' E IN OCCASIONE DI MISSIONI E FERIE
BONAZZI ENRICO	ISPETTORE METRICO	SI	SI	SI	PER LA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO ISPETTIVO
LELLI RICCARDO	ASSISTENTE METRICO	NO	SI	SI	PER LA TIPOLOGIA DEL SERVIZIO ISPETTIVO
UFFICIO PROVVEDITORATO		SI	SI	NO	SOLO IN CASO DI NECESSITA' CONNESSE AD ESIGENZE DI SERVIZIO
CELLULARE DI SERVIZIO		SI	SI	NO	A DISPOSIZIONE PER UTILIZZO UFFICI DURANTE MANIFESTAZIONI E SERVIZI ALL'ESTERNO DELLA SEDE CAMERALE, COME DA REGISTRO AGLI ATTI TENUTO DAL PROVVEDITORATO

PRENDE ATTO che le seguenti linee telefoniche, fisse e mobili, sono entrambe in Convenzione Intercent-Er fino al 16 luglio 2022:

TELEFONICA FISSA:

- ✓ 1 – linea RTG di telefonia base
- ✓ 1 – Linea ADSL business 20 MB
- ✓ 1 – PRIMARIO GNR su linea PRA ISDN

TELEFONIA MOBILE

- ✓ 3 – linea FONIA+DATI
- ✓ 4 – linee di sola FONIA

Misure di razionalizzazione

Questa Camera di commercio ha sostituito il precedente centralino telefonico (con software proprietario) con un server LINUX, che utilizza un sistema "open source", denominato Asterix, che ha consentito:

- un risparmio economico in termini di manutenzione ordinaria;
- l'installazione e l'attivazione di un sistema VOIP, per il quale sono stati acquistati apparecchi telefonici specifici, la cui sostituzione avviene a seguito di guasto

irreparabile e comporta la disponibilità di un certo numero di apparecchi in magazzino.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Mauro Giannattasio